



ARCHINEWS. Newsletter della Biblioteca dell'Archiginnasio: eventi dal 10 al 14 febbraio

ArchiNews per: Archinews-archiginnasiobologna-scuole,
Archinews-archiginnasiobologna-stampa

09/02/2015 14.44



ARCHINEWS

n. 6 - FEBBRAIO 2015



Martedì 10 febbraio
ore 16.30
Sala dello Stabat Mater



Convegno storico **“Le storie dell'oblio”** organizzato da Guardia di Finanza - Comando Regionale Emilia-Romagna

Indirizzi di saluto: Generale di Divisione **Piero Burla** Comandante Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, **Virginio Merola** Sindaco di Bologna, **Stefano Versari** Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Introduzione: **Ivano Dionigi** Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

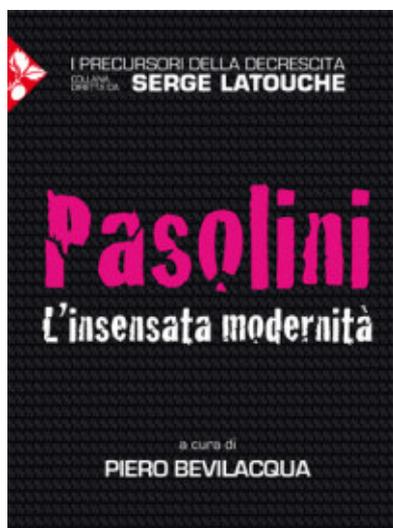
Interverranno: **Gian Paolo Brizzi** professore Dipartimento Storia Cultura e Civiltà Università di Bologna, **Matteo Marani** direttore "Guerrin Sportivo", Generale di Corpo d'Armata **Luciano Luciani** Presidente Museo Storico Guardia di Finanza, **Giovanna Meliconi** autrice "Il diario di Amos"

Evento organizzato in collaborazione con Università di Bologna e Museo Storico della Guardia di Finanza

Si prega di confermare la presenza ai numeri 051.5862501, oppure 051.5862510

[Info evento](#)

Mercoledì 11 febbraio
ore 17.30
Sala dello Stabat Mater



“La scomparsa delle lucciole”: Marco Antonio Bazzocchi e Ignazio...
il libro di **Piero Bevilacqua**, **Pier Paolo Pasolini**. *L'insensata modernità*
Coordina Roberto Chiesi

Piero Bevilacqua, leggendo il Pasolini critico dello sviluppo, evidenzia le sue folgoranti previsioni. Grazie a una chimica singolare dell'intelligenza, lo scrittore legge i fenomeni del suo tempo intravedendo i tratti del nostro confuso e desolato paesaggio spirituale

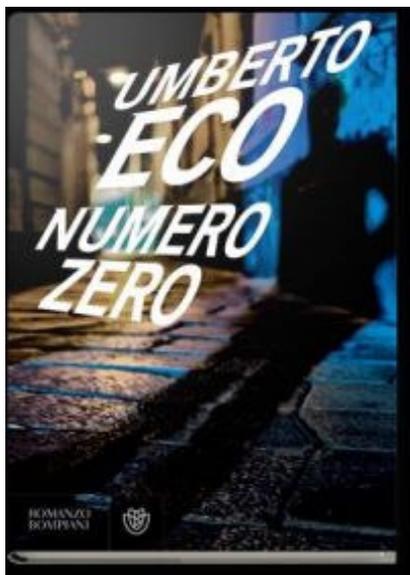
A molti anni dalla morte, Pier Paolo Pasolini (1922-1975) vive ancora nel dibattito pubblico come pochi altri autori del '900. Personaggio controverso e scandaloso, poeta, romanziere, cineasta, critico letterario, dialoga ancora con noi con la sua saggistica radicale e profetica. Leggendo il Pasolini critico dello sviluppo, oggetto del presente volume, ci si imbatte nelle folgoranti previsioni di ciò che sarebbe accaduto e che lo scrittore afferrava allo stato nascente. Nella forma dell'articolo o del saggio breve, grazie a una chimica singolare dell'intelligenza – che mescola poesia, sensibilità raffinata, acutezza di sguardo, nostalgia, culto della bellezza – Pasolini legge i fenomeni del suo tempo presagendo con visionaria lucidità i tratti del nostro confuso e desolato paesaggio spirituale: egli vede con sconvolgente capacità anticipatrice, da poeta, con una sensibilità esasperata, il lato nascosto, ancora invisibile, ma distruttore di un grande processo, che è anche di

anticipatrice, da poeta, con una sensibilità esasperata, il lato nascosto, ancora invisibile, ma distruttore di un grande processo, che è anche di emancipazione. È come se l'amore per la bellezza, la nostalgia del passato, la sensibilità poetica creassero nella sua mente una chimica speciale dell'intelligenza, capace di sfondare la coltre contraffatta della realtà e guardare oltre. Leopardi del Novecento, egli arriva infatti a scorgere i processi in atto a una profondità normalmente inosservata, nelle strutture antropologiche della società, nella carnalità dei corpi, resi inautentici da modelli imposti che sostituiscono la realtà con la finzione: l'«ultimo luogo – scriveva nel 1973 – in cui abitava la realtà, cioè il corpo, ossia il corpo popolare, è anch'esso scomparso». Leopardi del Novecento, corsaro preveggenete e disperato, illumina la sua critica radicale all'insensatezza della società dei consumi insensata di uno sguardo originalissimo, gettato direttamente sui corpi, sui volti, sui gesti, sull'incedere, sui modi di parlare e sulle parole delle persone. Ordinario di storia contemporanea all'Università La Sapienza di Roma, **Piero Bevilacqua** ha fondato con altri e diretto la rivista «Meridiana», si è occupato di storia del Mezzogiorno (Breve storia dell'Italia meridionale, Donzelli 1993); di storia dell'ambiente (Venezia e le acque, Donzelli 1998); di storiografia (Sull'utilità della storia, Donzelli 1997); di saggistica teorico-politica (Misera dello sviluppo, 2008, Il grande saccheggio, 2011, Elogio della radicalità, 2012, tutti presso Laterza).

*Incontro organizzato in collaborazione con **Ibs** e **La Società di Lettura***

Ingresso libero [Info evento](#)

Sabato 14 febbraio
ore 17.30
Sala dello Stabat Mater



Incontro con **Umberto Eco** in occasione dell'uscita del suo nuovo romanzo **Numero Zero** (Bompiani, 2015)
Interviene **Roberto Cotroneo**

Primo appuntamento della rassegna *Le voci dei libri* - "I sabati dell'Archiginnasio"

*organizzata in collaborazione con **Librerie.Coop - Coop Adriatica**, Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e Fondazione "Musica Insieme"*

Una redazione raccogliatrice che prepara un quotidiano destinato, più che all'informazione, al ricatto, alla macchina del fango, a bassi servizi per il suo editore. Un redattore paranoico che, aggirandosi per una Milano allucinata (o allucinato per una Milano normale), ricostruisce la storia di cinquant'anni alla luce di un piano sulfureo costruito intorno al cadavere putrefatto di uno pseudo Mussolini. E, nell'ombra, Gladio, la P2, l'assassinio di Papa Luciani, il colpo di Stato di Junio Valerio Boghesse, la Cia, i terroristi rossi manovrati dagli uffici affari riservati, venti anni di stragi e depistaggi. Un cadavere che entra in scena all'improvviso nella più stretta e malfamata via di Milano. Un'esile storia d'amore tra due protagonisti perdenti per natura, un ghost writer fallito e una ragazza inquietante che per aiutare la famiglia ha abbandonato l'università e si è specializzata nel gossip su affettuose amicizie, ma ancora piange sul secondo movimento della Settima di Beethoven. Un perfetto manuale per il cattivo giornalismo che il lettore via via non sa se inventato o semplicemente ripreso dal vivo. Una storia che si svolge nel 1992 in cui si prefigurano tanti misteri e follie del ventennio successivo, proprio mentre i due protagonisti pensano che l'incubo sia finito. Una vicenda amara e grottesca che si svolge in Europa dalla fine della guerra ai giorni nostri.

1992 in cui si prefigurano tanti misteri e romi del ventennio successivo, proprio mentre i due protagonisti pensano che l'incubo sia finito. Una vicenda amara e grottesca che si svolge in Europa dalla fine della guerra ai giorni nostri.

Umberto Eco (Alessandria, 5 gennaio 1932) è un semiologo, filosofo e scrittore italiano di fama internazionale. Nel 1988 ha fondato il Dipartimento della Comunicazione dell'Università di San Marino. Dal 2008 è professore emerito e presidente della Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna. Saggista prolifico, ha scritto numerosi saggi di semiotica, estetica medievale, linguistica e filosofia, oltre a romanzi di grande successo.

Ingresso libero [Info evento](#)

MOSTRE in ARCHIGINNASIO

Apertura: lunedì-sabato 9-19, domenica e giorni festivi 10-14

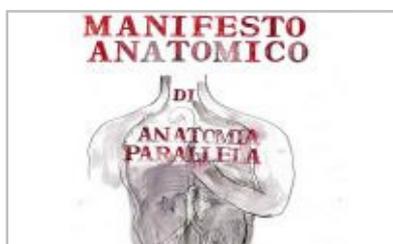


MOSTRA "Studenti grandi firme: l'editoria studentesca come laboratorio degli intellettuali italiani. 1860-1977" organizzata dall'**Archivio storico dell'Università di Bologna - DiSci**, a cura di **Andrea Daltri, Paola Dessì, Daniela Negrini, Pier Paolo Zannoni**

Le riviste studentesche sono sempre state un laboratorio di scrittura e di disegno dove spesso hanno fatto i primi passi giovani uomini e donne che sarebbero poi diventati le "grandi firme" dell'Otto e del Novecento.

La mostra vuole mettere a fuoco il fenomeno in Italia, con l'intento di raccontarlo nel suo divenire storico, documentando l'editoria studentesca dalla fine dell'Ottocento agli anni Settanta del Novecento. Attraverso la ricca collezione di riviste conservate nell'Archivio storico - Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, vengono esposti lavori del primo Ratalanga, nome d'arte di Gabriele Galantara che con l'amico Guido Podrecca a Bologna animò le pagine del «Bononia ridet» a partire dal 1888, per proseguire con i disegni dei primi anni Venti di Erberto Carboni, autore del monoscopio della Rai, e i lavori di Renzo Bianchi, studente di architettura che divenne il grafico della propaganda mussoliniana. Il Futurismo è poi rappresentato da numerosi disegni e copertine a firma Egidio Lenci o Franco Grignani, che sarà autore del marchio internazionale della *Pura lana vergine*. E si potranno leggere gli articoli di un giovane Pier Paolo Pasolini che, insieme a Enzo Biagi, Ezio Raimondi, Roberto Roversi, anima le pagine di «Architrave: mensile di politica, cultura ed arte» nei primi anni Quaranta. La mostra è anche l'occasione per esporre al pubblico materiale raro come le riviste della controcultura degli anni Settanta, dove tra le firme di quella generazione di giovani è possibile ammirare un primissimo Andrea Pazienza.

Quadriloggiato superiore. **Apertura fino al 1° marzo 2015.**
Ingresso gratuito. [Info mostra](#)



MOSTRA "Sissi. Manifesto Anatomico", a cura di **Gianfranco Maraniello** e **Sabrina Samorì**
promossa da **Istituzione Bologna Musei in collaborazione con Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna e Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna.**

L'allestimento in Archiginnasio è dedicato al tema della ricerca del pensiero anatomico di Sissi: tavole disegnate, diari con note

del pensiero anatomico di Sissi: tavole disegnate, diari con note di lavoro, idee, appunti, studi, piccole reliquie e oggetti acriticamente classificati diventano tracce che, nella loro stratificazione cronologica ed eterogeneità tipologica, tratteggiano un archivio-autoritratto dell'identità eclettica dell'artista. Una suggestiva corrispondenza iconografica viene poi suggerita attraverso l'accostamento con un manoscritto e una serie di edizioni antiche riccamente illustrate appartenenti al prezioso patrimonio documentario della biblioteca, la cui selezione è nata da un fecondo confronto tra Sissi e Anna Manfron e Marilena Buscarini della Biblioteca dell'Archiginnasio. Quadriloggiato superiore - Ambulacro dei Legisti. **Apertura fino all'8 marzo 2015**. Ingresso gratuito. [Info mostra](#)



Sostienici e diventa fan dell'Archiginnasio su Facebook | TripAdvisor | Flickr

Aggiornamenti e novità anche sul portale dell'**Istituzione Biblioteche di Bologna**

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati raccolti non saranno in alcun caso pubblicati, comunicati o diffusi a terzi, ma utilizzati solo per la comunicazione di informazioni relative all'attività della Biblioteca e per scopi statistici. Per cancellarsi - To unsubscribe

www.archiginnasio.it

Biblioteca dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 - Bologna
Redazione di "Archinews" - Promozione delle attività culturali
dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
tel. 051 276.813; fax 051 261.160; email: archinews@comune.bologna.it